

**SAN MICHELE EXTRA.** La campagna delle Basse della frazione invasa da animali in transumanza

## Un gregge di mille pecore a pochi chilometri dal centro

È guidato da tre giovani partiti dalla Val di Rabbi in Trentino. Dove torneranno dopo sette mesi di viaggio

**Luciano Purgato**

La campagna delle Basse di San Michele Extra invasa da un gregge di oltre mille pecore. Sono arrivate in questi giorni e sono ben visibili, pecore, capre, cani e muli, per sostare nelle campagne di proprietà degli agricoltori del posto tra cui quella della vicepresidente di **Coldiretti** Verona, Franca Castellani. A guidare l'enorme gregge di capi di razza bergamasca sono tre giovani, Giacomo, Samatha e Stefano. «Giacomo e Samatha arrivano da Trento - spiega Franca Castellani - sono partiti dalla Val di Rabbi e hanno già percorso più della metà del tragitto. Ad

aprile contano di arrivare in provincia di Rovigo, ultima tappa prima del rientro dopo 200 chilometri e 7 mesi di viaggio».

È trascorso più di un anno in cui la transumanza è diventata patrimonio immateriale dell'Unesco - aggiunge la Castellani, che ricorda l'impegno delle imprenditrici di **Coldiretti** nella valorizzazione di questa attività sul territorio regionale tanto da promuovere una legge per riconoscere le "vie dei pascoli" sia come prassi agricola ecosostenibile che come forma di turismo alternativo per chi vuole condividere i percorsi compiuti dagli allevatori che conducono i capi dalla montagna attraverso le valli fino in pianura per trovare l'habitat migliore. «La novità di questo rito - spiega ancora la Castellani - è che sono soprattutto le nuove generazioni tra cui molte donne che intra-



Il grande gregge nelle campagne di San Michele Extra

prendono questo lavoro».

Samatha, che si divide tra l'incarico di insegnante d'arte in una scuola media a indirizzo antroposofico e la passione per la pastorizia, ha 40

anni e l'interesse per questa attività è nato dopo aver collaborato in alpeggio con altri pastori e rafforzato dall'incontro con Giacomo, il suo compagno, pastore a tempo



La mascotte, la capretta Ciccio

pieno. Nello spostamento di greggi e mandrie alla ricerca di prati adatti non c'è solo un'abitudine ma una vera e propria cultura ricca di saperi tramandati. La nota dolente viene dalle sanzioni e dalle diverse disposizioni che ogni amministrazione comunale applica. «Non è facile - conclude Castellani - in un contesto sempre più urbanizzato trovare siti disponibili e campi, e altrettanto difficile è improvvisare tragitti diversi tra divieti e permessi imposti dalle varie autorità di controllo. Tra gli obiettivi della legge regionale, voluta dalle agricoltrici, c'è anche l'armonizzazione della giungla di regolamenti affinché il passaggio nelle città di pecore e bestiame sia una festa per tutti». •

